

Spada, sciabola e fioretto: è una Virtus senza confini

L'obiettivo è ricostruire le tre armi dopo le Olimpiadi di Parigi 2024
Intanto il modello bianconero piace anche agli Stati Uniti e alla Cina

di **Alessandro Gallo**
BOLOGNA

L'occasione è la presentazione di due nuovi maestri. Ma il mondo della Virtus Scherma è in continua evoluzione ed è tanta la carne al fuoco. Il presidente Giuseppe Sermasi, il vice operativo Marcello Scisciolo e il direttore sportivo Andrea Terenzio, insieme con Roberta Li Calzi, in rappresentanza del Consiglio Comunale, tengono a battesimo i due nuovi maestri, Tommaso Dentico, che si occuperà della sciabola e Stefano Bellomi, che ha scelto la spada.

Nella sciabola il mirino è Tokyo 2021: sicuro Gigi Samele, ci proverà fino all'ultimo il talentuoso e giovanissimo Matteo Neri.

Con la spada, invece, si ripartirà della base, per fare della Virtus un polo di aggregazione che possa reggere alla pari con Lombardia, Piemonte e Lazio che, per ora, vanno per la maggiore. Il sogno, dice Marcello Scisciolo, è aggiungere la terza arma, il fioretto. C'è un piano che arriva

fino alle Olimpiadi 2024 di Parigi per attuarlo.

«Dieci anni fa eravamo in 25 – dice Scisciolo –, oggi siamo in 150. Puntiamo a 500».

Per farlo, però, serve una struttura più ampia: «Almeno mille metri quadrati – sottolinea Sermasi –: il dialogo con l'amministrazione comunale è aperto». Anche perché nei progetti Virtus – nel 2021 i festeggiamenti per i 150 anni e non mancheranno eventi ad hoc – c'è l'idea di fare di Bologna un vero e proprio centro federale per la scherma.

In attesa di diventarlo, Bologna e la Virtus, come è di moda dire ora, esportano il proprio know-how. Il punto di partenza è stato l'ingresso del maestro Andrea Terenzio, che in Virtus ha portato il suo modello, i suoi progetti. Modello e progetti che sono diventati bianconeri e che la Virtus ha esportato nel mondo.

Prima del lockdown c'erano stati contatti e lezioni a Boston che avrebbero dovuto continuare in questo periodo. Stesso discorso per la Cina: tutto congelato causa Covid-19, ma il modello Virtus piace e conquista.

Non è un caso che, nella struttura bianconera si allenino anche Ol-

ga Kharlan. L'ucraina è fidanzata con Gigi Samele, ma se non avesse trovato una struttura e dei tecnici di livello, non si sarebbe mai mossa.

E per crescere ancora, la Virtus sta diventando un polo di aggregazione anche per maestri: Dentico e Bellomi vanno ad aggiungersi a una squadra che, coordinata dall'ottimo Terenzio, può contare già su Niccolò Bondi, Claudio Zamboni, Federico Saladini Pilastrini e Yegor Pulyatin.

Virtus che pensa ai giovani e anche a reagire al lockdown. Per portare i ragazzi di nuovo in palestra la Virtus, da settembre, offrirà 150 corsi annuali completamente gratuiti. Il valore dell'operazione è superiore ai 100mila euro.

Nel segno per ora dei 150: gli effettivi attuali, i corsi regalati da settembre e gli anni da festeggiare (nel 2021). In attesa di toccare quota 500 ce n'è abbastanza per dire lunga vita alla Sef.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN REGALO ALLA CITTÀ'

**Pronti 150 corsi
annuali gratuiti
dedicati ai giovani:
un valore superiore
ai 100mila euro**

